



I.C. N. 2 "GIOVANNI PAOLO II"
98071 - CAPO D'ORLANDO (ME)
Prot. 0014062 del 12/09/2024
IV (Uscita)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni Paolo II"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale



Indirizzo Via Roma, 34 — 98071 Capo d'Orlando (ME)
Telefono 0941426696
Codice fiscale 95008810830
Codice Meccanografico MEIC83000X
Codice Univoco Ufficio UFVHMT
Sito Internet www.icgiovannipaolosecondo.edu.it
Indirizzo e-mail meic83000x@istruzione.it
Posta Certificata meic83000x@pec.istruzione.it

Ai genitori
Ai Docenti
Al personale ATA

Circolare nr. 23

Oggetto: Autorefezione- Procedura

Con l'avvio del servizio mensa è plausibile ed ipotizzabile che giungano richieste di autorefezione (alias pasto portato da casa) da parte dei genitori.

In merito, è utile conoscere le decisioni del Consiglio di Stato – Sezione VI – Sentenza 2/12/2020 n. 7640 e dal T.A.R. Lombardia - Milano – Sezione III – Sentenza 14/12/2020 n. 2486.

In particolare, "la richiesta di consumare individualmente il proprio pasto deve considerarsi ammissibile in linea di principio e può essere accolta, seppure secondo modalità che favoriscano la socializzazione degli alunni, ma soprattutto azzerino i rischi in materia di salute e sicurezza.

Seppur resta ferma l'autonomia organizzativa degli istituti scolastici nel regolamentare le modalità di prestazione del servizio mensa, è però inibito alla scuola (pena una lesione del diritto di scelta alimentare) imporre allo studente l'obbligo di aderire al suindicato servizio, che mantiene natura facoltativa, essendo subordinato alla domanda individuale dell'utente.

L'autonomia organizzativa scolastica, non può spingersi sino ad escludere l'accesso dello studente, che ha portato il proprio cibo da casa, allo stesso contesto spaziale dove i suoi compagni di scuola consumano il pasto gestito dalla mensa istituzionale".

I docenti in servizio all'interno del refettorio o nelle aule garantiscono vigilanza anche agli alunni che consumano il "pasto domestico"; l'Istituto Scolastico e i docenti vigilanti vengono comunque sollevati da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

E' chiaro ed imprescindibile che esistendo un servizio mensa comunale, chi intende avvalersi dell'autorefezione deve dotare il proprio figlio di pasto portato da casa al momento dell'ingresso a scuola.

Nel caso in cui l'alunno dovesse rovesciare il cibo, rimanendo sprovvisto del pasto, la scuola non potrà provvedere alla sua sostituzione; la famiglia dovrà quindi prelevare il minore e riaccompagnarlo a scuola in tempo per il dopomensa. Non sarà assolutamente consentito per nessun motivo l'ingresso di pasti sostitutivi all'orario di mensa, esistendo un servizio mensa comunale attivo a disposizione delle famiglie.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurate dalle famiglie. Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie. La famiglia si impegna a comunicare all'Istituto eventuali allergie o intolleranze alimentari del proprio figlio e a valutare attentamente e responsabilmente il grado di autonomia del proprio figlio/figlia, anche in relazione all'età prima di scegliere il percorso dell'autorefezione.

La famiglia si impegna a comunicare per iscritto la propria scelta all'Istituto: si ricorda che la scelta della mensa o dell'auto refezione è esclusiva: si usufruisce del servizio scelto per l'intero anno scolastico.

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo (la scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti).

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori a chiusura ermetica e di facile apertura, di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Tali contenitori termici dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a. Il contenitore - e tutto il necessario per il pasto - dovrà essere collocato in uno zainetto da trasportare a parte o, eventualmente, riponendolo in cartella zainetto e contenitore/i dovranno essere contrassegnati con il nome e saranno custoditi a cura dell'alunno.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti, se monouso, in entrambi i casi a cura del minore; la famiglia fornirà all'alunno i tovaglioli e adeguate tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli. Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente con punta arrotondata.

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età. Cibi vietati

- Creme (maionese, ketchup etc.);
- cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- cibi fritti e untuosi;
- bibite gassate;
- patatine fritte o similari.

Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di sensibilizzare i rispettivi figli affinché evitino lo scambio di cibo, onde scongiurare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari e alle allergie. I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione degli alimenti portati a scuola.

Le famiglie richiedenti la facoltà di poter consumare il pasto portato da casa (autorefezione) avanzeranno la loro domanda all'Istituto Comprensivo compilando l'apposito modulo che sarà messo a disposizione prima dell'avvio della refezione comunale.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rita Troiani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993